



**Data di pubblicazione:** 13/12/2018

**Nome allegato:** *Determina a contrarre.pdf*

**CIG:** 769354415B (Lotto 1 ); 769354957A (Lotto 2 );  
7693556B3F (Lotto 3); 76935706CE (Lotto 4); 7693580F0C  
(Lotto 5 ); 7693586403 (Lotto 6 ); 7693594A9B (Lotto 7 );  
7693602138 (Lotto 8 ); 76936107D0 (Lotto 9);

**Nome procedura:** *Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, volta all'affidamento della concessione, ai sensi dell'art. 164 e ss. del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., del «Servizio di gestione dei bar interni ubicati presso le Direzioni Provinciali INPS di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia e l'Agenzia complessa di Milano Sud», suddivisa in 9 Lotti*

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Centrale Acquisti e Appalti

DETERMINAZIONE n. 638 del 06/12/2018

1. **Tipologia di Determina** Indizione gara
2. **Numero Visto**
3. **Settore** Servizi
4. **Oggetto:** Concessione, ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D. Lgs. 50/2016 del "Servizio di gestione dei bar interni ubicati presso le Direzioni Provinciali INPS di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Agenzia complessa di Milano SUD e Pavia". Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, suddivisa in 9 Lotti, con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, commi 2 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
5. **Committente** DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI E APPALTI
6. **Tipologia di procedura** P017 - PROCEDURA APERTA
7. **Procedura e-procurement** NO
8. **CIG** 769354415B - 769354957A -.7693556B3F - 76935706CE - 7693580F0C - 7693586403 - 7693594A9B - 7693602138 - 76936107D0.
9. **CUI** NON PREVISTO
10. **CUP** NON PREVISTO
11. **Proposta di gara** Concessione, ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D. Lgs. 50/2016 del "Servizio di gestione dei bar interni ubicati presso le Direzioni Provinciali INPS di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Agenzia complessa di Milano SUD e Pavia".
12. **Importo complessivo** (IVA esclusa) **5.084.425,00**
13. **Importo complessivo** (IVA inclusa) **6.202.998,50**
14. **RUP** Roberto Paglialonga

Note: Fare clic qui per immettere testo.

INPS  
DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI E APPALTI  
DETERMINAZIONE n. **638/2018** del **6/12/2018**

Oggetto: Concessione, ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D. Lgs. 50/2016 del "Servizio di gestione dei bar interni ubicati presso le Direzioni Provinciali INPS di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Agenzia complessa di Milano SUD e Pavia". Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, suddivisa in 9 Lotti, con aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, commi 2 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Importo complessivo della spesa: € 14.400,00 IVA esclusa pari ad € 17.568,00 IVA inclusa sul capitolo 4U110405206, ripartita negli esercizi finanziari 2019:2022 come segue:

Capitolo di spesa	Lotto	2019	2020	2021	2022
4U110405206	1-2-3-4-5-6-7-8-9	€ 4.392,00	€ 4.392,00	€ 4.392,00	€ 4.392,00

Spesa complessiva per il versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di **€ 600,00#**, Capitolo **5U120800506**, esercizio finanziario **2018**.

Lotto 1 CIG 769354415B;  
Lotto 2 CIG 769354957A;  
Lotto 3 CIG 7693556B3F;  
Lotto 4 CIG 76935706CE;  
Lotto 5 CIG 7693580F0C;  
Lotto 6 CIG 7693586403;  
Lotto 7 CIG 7693594A9B;  
Lotto 8 CIG 7693602138;  
Lotto 9 CIG 76936107D0.

Determina di indizione

## IL DIRETTORE CENTRALE

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 15 del 24 gennaio 2017 di conferimento dell'incarico di durata quadriennale con decorrenza 01.02.2017, di Direttore Centrale Acquisti e Appalti al Dott. Vincenzo Caridi;
- VISTE** le Determinazioni presidenziali n. 9 e n. 10 del 24 gennaio 2017, con cui è stato definito il nuovo modello organizzativo rispettivamente, delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi di cui alla Circolare n. 14 del 27 gennaio 2017;

- VISTA** la Determinazione presidenziale n. 176/2017, avente ad oggetto: «Determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017. Aggiornamento del modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano»;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 485 del 1 febbraio 2018, con il quale il Direttore Generale ha impartito disposizioni in tema di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, ivi compresa l'attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione di beni, servizi e lavori a seguito degli aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle direzioni di Coordinamento metropolitano apportati dalla Determinazione presidenziale n. 176/2017;
- VISTA** la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto: «Attuazione della Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Risorse e patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano»;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1643 del 16 aprile 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 1 - prime indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 1944 del 09 maggio 2018, avente ad oggetto la Nota Operativa n. 2 - Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018;
- VISTO** il messaggio HERMES n. 3599 del 02/10/2018 avente ad oggetto la Nota operativa n. 3 - Indicazioni attuative della Circolare n. 63 del 5 aprile 2018 - Controllo della documentazione amministrativa e valutazione delle offerte,
- VISTO** il "Protocollo di intesa" del 24/03/2017 per la condivisione dei Team della Direzione regionale Lombardia da parte della Direzione di coordinamento metropolitano di Milano e la creazione di reti di lavoro integrate;
- VISTO** lo specifico "addendum" al suddetto protocollo, concordato nelle date del 19 e 24 aprile 2018, con il quale si è convenuto che pur in presenza di budget assegnati integralmente alla Direzione regionale, e di fabbisogni determinati in misura distinta tra DCM e DR, si possono delineare prassi operative di gestione degli adempimenti di cui alla circolare 63/2018 attraverso una delega da parte del Direttore del Coordinamento metropolitano al Direttore regionale;

- VISTE** le recenti circolari interne dell'Istituto relative all'esercizio finanziario 2019 che hanno previsto la predisposizione di un preventivo finanziario per la DR ed uno per la DCM, con conseguente distinta assegnazione di fondi;
- VISTO** l'Ordine di servizio di Prot. 2018/4980/0000012 del 17/10/2018, recate il "Protocollo d'intesa in materia di procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori assunto in data 12 ottobre 2018 dal Direttore regionale Lombardia e dal Direttore del Coordinamento metropolitano di Milano";
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 4 del 13 marzo 2018, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2018;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 4 settembre 2018, con cui è stato approvato in via definitiva l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale - di competenza e di cassa - per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'art. 1 comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'istituto 2018-2020, adottato con Determinazione Presidenziale n. 5 del 31 gennaio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che a decorrere dal 18 ottobre 2018 le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

- VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO** l'art. 1 comma 449 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A;
- PRESO ATTO** che l'Istituto soddisfa i requisiti di qualificazione di cui all'art. 38 del Codice, mediante 'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (codice AUSA 0000247876) come previsto dall'art. 216, comma 10° del medesimo decreto;
- VISTE** le Linee guida n. 3, di attuazione del Codice, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate in data 11 ottobre 2017, secondo cui il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;
- CONSIDERATO** che le sopra citate Linee guida n. 3, prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la stazione appaltante indica nel bando di gara se la verifica sulle offerte anormalmente basse sia svolta dal RUP con l'eventuale supporto della commissione nominata ex articolo 77 del Codice;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- VISTA** la nota PEI prot. *INPS.0017.22/11/2018.0056302*, con la quale la Direzione regionale Lombardia, in qualità di committente ha richiesto alla Direzione Centrale Acquisti e Appalti l'attivazione di un'apposita procedura di gara per l'affidamento, ai sensi dell'art. 164 e ss. del Codice, della concessione del "*Servizio di gestione dei bar interni ubicati presso le Direzioni Provinciali INPS di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Agenzia complessa di Milano SUD e Pavia*";

**TENUTO CONTO** che l'articolo 59 del d.p.r. 16 ottobre 1979 n. 509 ed il relativo Allegato 6 prevedono la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi a favore di sodalizi costituiti dai propri dipendenti per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, turistiche, sportive e per prestazione di servizi vari;

**CONSIDERATO** che con le Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 20 gennaio 1984 e n. 272 del 23 novembre 1984 l'Istituto ha disciplinato la materia concernente gli interventi dell'Amministrazione nella gestione delle attività culturali, ricreative, turistiche, sportive e per prestazione di servizi vari per il tramite dei Circoli ricreativi aziendali dei lavoratori (CRAL). In particolare, era prevista la possibilità che i citati circoli potessero affidare a soggetti esterni, dagli stessi individuati, i servizi di bar e spaccio, a condizione che l'Amministrazione accertasse previamente la congruità dei vantaggi offerti dal gestore rispetto alle condizioni praticate in servizi esterni;

**CONSIDERATO** che per tali finalità, l'Amministrazione ha posto a disposizione dei Circoli una serie di agevolazioni per la realizzazione dei fini sociali, tra cui la concessione in uso di locali, compatibilmente con le esigenze funzionali dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** che l'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (*"Interventi correttivi di finanza pubblica"*) ha stabilito che *"l'uso dei beni pubblici può essere consentito ad associazioni e organizzazioni di dipendenti pubblici, se previsto dalla legge, solo previa corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato"*;

**CONSIDERATO** che si è adempiuto alle prescrizioni di cui al citato articolo 9 considerando la corresponsione del canone per l'uso dei locali come controvalore del beneficio di cui all'articolo 59 del D.P.R. n. 509/1979; in conseguenza di ciò, i circoli CRAL e gli eventuali affidatari esterni dei servizi in questione non corrispondevano alcun rimborso all'INPS per l'uso dei locali in quanto tale imputazione, riconosciuta come legittima da parte dell'allora Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da parte dei Ministeri vigilanti, ha fatto sì che venissero considerati alla stregua dei contributi da erogarsi ai sensi del DPR 509/1979 i valori dei canoni che i CRAL avrebbero dovuto corrispondere all'Ente per l'uso di porzioni degli edifici delle sedi.

**CONSIDERATO** che in tale contesto si inseriscono i contratti stipulati dai circoli CRAL delle Sedi INPS di *Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia e Agenzia complessa di Milano SUD*, cui l'INPS aveva concesso l'utilizzo di spazi per l'affidamento del servizio di gestione bar e ristoro all'interno dei rispettivi stabili;

**CONSIDERATO** che con la Determinazione Presidenziale n. 86 del 30 maggio 2012 l'Istituto ha deliberato il venir meno dell'imputazione ai benefici di cui all'art.59 del DPR 509/1979 dei canoni dovuti per l'utilizzo dei locali per

finalità ricreative e pertanto è sorta la necessità di prevedere contrattualmente la remunerazione, da parte dei soggetti utilizzatori, dell'uso degli spazi per ottemperare a quanto disposto dall'art.9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

**TENUTO CONTO** che presso le sopra citate Direzioni INPS di *Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia e Agenzia complessa di Milano SUD* i circoli CRAL sono venuti meno e pertanto il rapporto contrattuale con i gestori dei servizi bar era direttamente con INPS;

**CONSIDERATO** che, in ottemperanza a quanto previsto dal citato art. 9, i contratti in questione, a decorrere dal 2012, sono stati integrati con la previsione della corresponsione all'INPS da parte dei gestori del bar di un canone stimato dal Coordinamento tecnico-edilizio regionale e congruito dall'Agenzia del Demanio, Direzione regionale Lombardia;

**TENUTO CONTO** che con messaggio HERMES 5233 del 27/12/2016 la Direzione Generale, nel ricostruire da un punto di vista tecnico-normativo la complessa e delicata vicenda relativa all'affidamento dei servizi bar all'interno delle Sedi INPS, ha chiarito che i gestori dei bar interni alle proprie Sedi devono essere individuati con il ricorso all'evidenza pubblica e che pertanto le Direzioni regionali, dopo aver effettuato una accurata ricognizione delle superfici occupate dalle attività di ristorazione e bar ed averne accertato la non essenzialità ai fini strumentali, devono provvedere, con una apposita procedura di gara, alla selezione di un nuovo gestore;

**PRESO ATTO** che nel citato messaggio è stato individuato nell'istituto della concessione di servizi lo strumento giuridico utilizzabile in tali circostanze, con onere concessorio a carico dell'aggiudicatario;

**CONSIDERATO** che per le nove Strutture territoriali si è ritenuto sussistente l'interesse a mantenere e/o attivare il servizio bar in considerazione dell'ubicazione degli stabili e del beneficio derivante ai propri dipendenti a fronte dell'esiguità delle superfici destinate a tali attività (224,40 mq per la Sede di Brescia, 91 mq per la Sede di Como, 81,40 mq per la Sede di Cremona, 96,30 mq per la Sede di Lecco, 26,25 mq per la Sede di Lodi, 86,40 mq per la Sede di Mantova, 46,40 mq per la Sede di Monza, 83,25 mq per la Sede di Mi Sud, 99,80 mq per la Sede di Pavia) che oltretutto, per la loro posizione all'interno degli stabili, non determinano interferenze con le attività istituzionali;

**TENUTO CONTO** che, alla luce di quanto premesso, è necessario ricorrere all'evidenza pubblica per individuare i gestori cui affidare i servizi bar e ristorazione;

**CONSIDERATO** che gli immobili dove sono ubicate le Direzioni Provinciali di *Brescia, Como, Cremona, Pavia* non sono di proprietà dell'Istituto, in virtù del Contratto di Locazione sottoscritto in data 28/12/2004 - *art. 4, comma 2 ter del D.L. 351 del 25 settembre 2001, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della legge 23 novembre 2001 n. 410, e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 dicembre 2004* - l'Agenzia del Demanio ne è parte conduttrice.

**TENUTO CONTO** che gli immobili sono stati poi concessi in uso all'INPS, in virtù del Disciplinare di assegnazione allegato al contratto di locazione su citato e che prevede al punto 12.2 la possibilità di sublocare, per lo svolgimento di attività accessorie e/o funzionali a quelle svolte dalle Pubbliche Amministrazioni utilizzatrici, parte della superficie degli immobili concessi in locazione nei limiti del 5% della superficie netta commerciale.

**TENUTO CONTO** che da una rilevazione presso le citate sedi INPS è emerso che le utenze sono in capo a all'INPS stessa come anche la maggior parte delle attrezzature che però sono ormai vetuste e malfunzionanti, di talché nella procedura ad evidenza pubblica da espletarsi, va previsto che il gestore debba farsi carico di fornire e predisporre attrezzature ed arredamenti, andandosi quindi a configurare un contratto di sublocazione;

**CONSIDERATO** l'INPS per gli immobili di proprietà può selezionare il gestore e sottoscrivere con questi un contratto di fornitura nella forma della concessione di servizi che vada a disciplinare le modalità in cui debba essere reso il servizio di bar interno;

**CONSIDERATO** che per gli immobili di proprietà del Fondo Immobili Pubblici, l'INPS può selezionare il gestore e il relativo contratto di sublocazione è sottoscritto dal gestore con l'Agenzia del Demanio volto a regolamentare la regolazione degli spazi;

**VISTE** le note con cui sono state fornite all'Agenzia del Demanio - Direzione regionale Lombardia le seguenti informazioni:

- 1) Ampiezza del bacino di utenza
  - Sede Brescia: il personale attualmente in servizio è di 237 unità, con una presenza media di n. **192** impiegati, a cui va aggiunto un ulteriore bacino di altre **30** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 222 unità.**
  - Sede di Como: il personale attualmente in servizio è di 144 unità, con una presenza media di n. **117** impiegati, a cui va

aggiunto un ulteriore bacino di altre **22** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 139 unità.**

- Sede di Cremona: il personale attualmente in servizio è di 95 unità, con una presenza media di n. **77** impiegati, a cui va aggiunto un ulteriore bacino di altre **31** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 108 unità:**
- Sede di Lecco: il personale attualmente in servizio è di 120 unità, con una presenza media di n. **97** impiegati, a cui va aggiunto un ulteriore bacino di altre **14** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 111 unità**
- Sede di Lodi: il personale attualmente in servizio è di 87 unità, con una presenza media di n. **70** impiegati, a cui va aggiunto un ulteriore bacino di altre **17** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 87 unità**
- Sede di Mantova: il personale attualmente in servizio è di 117 unità, con una presenza media di n. **95** impiegati, a cui va aggiunto un ulteriore bacino di altre **14** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 109 unità**
- Sede di Monza: il personale attualmente in servizio è di 149 unità, con una presenza media di n. **121** impiegati, a cui va aggiunto un ulteriore bacino di altre **25** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 146 unità**
- Sede di Mi-Sud: il personale attualmente in servizio è di 135 unità, con una presenza media di n. **109** impiegati, a cui va aggiunto un ulteriore bacino di altre **25** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 134 unità**
- Sede di Pavia: il personale attualmente in servizio è di 117 unità, con una presenza media di n. **95** impiegati, a cui va aggiunto un ulteriore bacino di altre **21** unità costituito dal personale delle sedi e di agenzie distaccate oltre a unità dipendenti da operatori economici titolari di contratti d'appalto. **Totale medio effettivo n. 116 unità**

- 2) Il bar è riservato ai soli dipendenti INPS ed ai soggetti autorizzati ad essere presenti negli stabili dell'Istituto. Il pubblico non può accedere liberamente ai bar dall'esterno delle sedi;
- 3) Le sedi sono aperte dal lunedì al venerdì, dalle ore 07.00 alle ore 17.30;
- 4) Non è intendimento di questa Direzione imporre un prezzario sui prodotti richiesti. Nella documentazione di gara è stato predisposto un elenco di prodotti che il nuovo gestore dovrà fornire, con indicazione dei prezzi di mercato sui quali sarà richiesto all'operatore economico di formulare la sua offerta economica mediante ribasso. All'operatore economico sarà inoltre richiesto di offrire un rialzo sul canone concessorio stimato;
- 5) In ciascuna delle nove sedi è prevista la conduzione altre attività simili che potranno pertanto porsi in posizione concorrenziale (ad esempio distributori automatici di snack e/o bevande);
- 6) Superficie lorda dei locali da destinare a bar:
  - Direzione Provinciale di Brescia, via Benedetto Croce, 32: superficie lorda metri quadri 224,40.
  - Direzione Provinciale di Como, via Pessina, 8/10: superficie lorda metri quadri 91.
  - Direzione Provinciale di Cremona, piazza Luigi Cadorna, 6: superficie lorda metri quadri 81,40.
  - Direzione Provinciale di Lecco, corso Carlo Alberto, 39: superficie lorda metri quadri 96,30.
  - Direzione Provinciale di Lodi, via Carlo Besana, 4: superficie lorda metri quadri 26,25.
  - Direzione Provinciale di Mantova, viale Fiume, 3/5: superficie metri quadri 86,40.
  - Direzione Provinciale di Monza, via Del Correggio/via Morandi: superficie metri quadri 46,40.
  - Agenzia Complessa di Milano Sud, via Pietro d'Anghiera Martire, 32: superficie lorda metri quadri 83,25;
  - Direzione Provinciale di Pavia, viale cesare Battisti, 23/25/27: superficie lorda metri quadri 99,80

**CONSIDERATO** che l'Agenzia del Demanio ha comunicato alla scrivente la stima dei canoni annui concessori come di seguito riportato:

- Sede di Brescia € 5.290,00 con nota n. 14411 del 2.11.2017;

- Sede di Como € 4.998,00 con nota n. 16340 del 12.11.2017;
- Sede di Cremona € 2.560,00 con nota n. 14397 del 3.11.2017;
- Sede di Pavia € 2.560,00 con nota n. 14397 del 3.11.2017;

**ATTESO** che, una volta individuato il nuovo gestore, sarà onere di questi sottoscrivere con l'Agencia del Demanio, in qualità di conduttrice degli immobili per le sole sedi di *Brescia, Como, Cremona, Pavia*, un contratto di sublocazione;

**CONSIDERATO** che per le sedi Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Mi Sud il canone concessorio è stato determinato nella misura del 3% del fatturato annuo stimato della concessione;

**RAVVISATA** la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire il servizio di bar interno alle Sedi di *Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia* e Agenzia complessa di Milano SUD;

**VISTO** l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

**VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del Codice, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

**RILEVATA** la specifica professionalità e competenza, per il procedimento de quo, del dott. Roberto Paglialonga in forza presso questa Direzione regionale;

**CONSIDERATO** che il Funzionario individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;

**RICHIAMATI** i compiti che il Funzionario è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui al comma 4 dell'art. 31 del Codice, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

**VISTI** i principi di cui alla medesima legge generale sul procedimento amministrativo, n. 241/1990, anche in tema di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

**VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

**ATTESO** che ai fini dell'esecuzione contrattuale sarà individuato un Direttore dell'esecuzione del contratto per ogni Lotto, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;

**CONSIDERATO** che al fine dell'individuazione della soglia ex art. 35 del Codice, questa Direzione centrale ha proceduto alla stima del valore della concessione, in conformità a quanto previsto dall'art. 167 del Codice, che prevede che il valore di una concessione è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'amministrazione quale corrispettivo dei servizi oggetto della concessione. Pertanto per il calcolo del valore della concessione la scrivente ha considerato la totalità dei ricavi provenienti dalla gestione economica del servizio (Vedasi *ex multis* la pronuncia della Corte di Giustizia 8 gennaio 2007 in causa C-220/05, dalle Deliberazioni ex AVCP n. 13/2010, n. 40/2013, n. 92/2012, n. 75/2012, n. 61/2012 e il Parere precontenzioso ANAC n.96 del 26/11/2014) prediligendo il criterio dello scontrino medio giornaliero moltiplicato per la clientela stimata;

**TENUTO CONTO** che per "scontrino medio giornaliero" si è assunto il valore di € 3,50 (IVA esclusa), mentre la "clientela stimata" è stata individuata applicando al numero dei dipendenti presenti in ciascuna sede una percentuale di abbattimento della presenza dovuta a ferie, permessi, malattia, etc., cui poi è stato aggiunto il numero di soggetti terzi giornalmente autorizzati a essere presenti nelle sedi (operatori di patronato, consulenti, dipendenti di altre sedi, fornitori dell'Istituto, etc.) e prevedendo una percentuale media di utilizzo del bar (Appendice A al Capitolato Tecnico);

**TENUTO CONTO** che questa Direzione regionale ha provveduto, in conformità a quanto previsto dall'art. 165 nonché dell'art. 3 comma 1 lett. *fff*) del Codice, a redigere il piano economico-finanziario della concessione, in particolare è stata valutata la sostenibilità della stessa in ragione del rischio operativo definito dall'art. 3 comma 1 lett. *zz*) in capo al concessionario, considerando quindi un bilanciamento tra costi e ricavi; in detto piano economico finanziario sono stati infatti inseriti, oltre i ricavi stimati, anche i costi del personale, delle materie prime, degli ammortamenti per attrezzature e spese di allestimento, delle spese generali, per pulizia e manutenzione, del rimborso spese per utenze da corrispondere a INPS nonché del canone di sublocazione/concessione;

**CONSIDERATO** che dal ricavo giornaliero è stato desunto il valore annuo del fatturato e pertanto il valore annuale della concessione è stato stimato, ai sensi dell'art. 167 del Codice, complessivamente in **€ 726.346,43** IVA esclusa, suddiviso per singolo lotto, nel seguente modo:

- Valore del Lotto 1 BRESCIA: € 137.588,10;
- Valore del Lotto 2 COMO: € 85.936,00;
- Valore del Lotto 3 CREMONA: € 66.912,81;
- Valore del Lotto 4 LECCO: € 68.927,32;
- Valore del Lotto 5 LODI: € 54.218,28;
- Valore del Lotto 6 MANTOVA: € 67.421,08;
- Valore del Lotto 7 MONZA: € 90.305,95;
- Valore del Lotto 8 Ag. MI SUD: € 83.276,85
- Valore del Lotto 9 PAVIA: € 71.760,03;

**ATTESO** che la durata prevista della concessione è pari a n. 48 mesi naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di stipula dei relativi contratti, stante la necessità di garantire, ai sensi dell'art. 168 del Codice, un periodo di tempo congruo per far recuperare al concessionario gli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici come risultante dal piano economico-finanziario insieme ad una remunerazione del capitale investito;

**CONSIDERATO** l'inserimento della facoltà, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna della Stazione Appaltante, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata massima pari a n. 24 mesi;

**CONSIDERATO** che in tal caso la stazione appaltante eserciterà tale facoltà di rinnovo comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del contratto originario;

**TENUTO CONTO** altresì della necessità di prevedere la facoltà, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna di questa Direzione regionale, di prorogare il servizio alla scadenza del contratto, nella misura massima di 12 mesi e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;

**CONSIDERATO** che, in caso di esercizio dell'opzione di rinnovo e/o proroga, l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, o a condizioni economiche più favorevoli per l'Istituto;

**TENUTO CONTO** pertanto, che ai fini dell'art. 35, comma 4° del Codice, il valore stimato della Concessione, comprensivo dell'eventuale rinnovo biennale,

nonché dell'opzione di proroga, è complessivamente e presuntivamente valutato in **5.084.425,00** (*Euro cinque milioni zero ottanta quattro mila quattrocento venticinque/00*) IVA esclusa, suddiviso per ciascuna sede nel seguente modo:

<b>LOTTI</b>	<b>SEDI</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Lotto 1</b>	BRESCIA	€ 963.116,73
<b>Lotto 2</b>	COMO	€ 601.552,03
<b>Lotto 3</b>	CREMONA	€ 468.389,65
<b>Lotto 4</b>	LECCO	€ 482.491,24
<b>Lotto 5</b>	LODI	€ 379.527,96
<b>Lotto 6</b>	MANTOVA	€ 471.947,59
<b>Lotto 7</b>	MONZA	€ 632.141,63
<b>Lotto 8</b>	MI SUD	€ 582.937,93
<b>Lotto 9</b>	PAVIA	€ 502.320,24
<b>Totale Lotti</b>		<b>€ 5.084.425,00</b>

**VISTO**

l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), richiesta di offerta (RdO) o trattativa Diretta;

**CONSIDERATO** che sul portale della CONSIP spa [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) è stata attivata l'iniziativa *"Servizi di ristorazione"* nel cui ambito è prevista la categoria *"Servizio bar interni alle PP.AA."*.

**PRESO ATTO** che dalla lettura del bando istitutivo dell'iniziativa - art. 7 - si evince che "I Servizi di Gestione di cui alle lettere *d*) – bar interni alle PA – ed *e*) – distributori automatici - non possono essere affidati relativamente alla tipologia di contratto definita dall'art. 3 comma 1, lett. *vv*), del Codice (e cioè le concessioni di servizi appunto) e che pertanto, resta preclusa sia la possibilità di utilizzare una procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta sul Mercato elettronico sia l'opzione dell'utilizzo del Sistema telematico in modalità ASP (*Application Service Provider*), messo a disposizione dalla Direzione centrale Acquisti e Appalti dell'Inps a far data dal 18 settembre 2018;

**VERIFICATO** pertanto che, nel caso di specie non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

**CONSIDERATO** in coerenza con quanto previsto nella documentazione di gara standard, che il contratto si risolverà nel caso in cui sia stipulata una convenzione Consip contenente condizioni economiche più vantaggiose per i servizi oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'appaltatore di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri Consip;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dall'art. 35, comma 1 lett. *a*), del Codice che individua l'importo per valutare la soglia di rilevanza comunitaria per contratti di lavori e concessioni in € 5.548.000,00, la tipologia di gara da espletare è una procedura aperta sotto-soglia in combinato disposto tra gli art. 60 e 165 e ss. del Codice;

**RITENUTO** di suddividere l'appalto in 9 (nove) lotti geografici al fine di incentivare una maggiore partecipazione anche da parte delle micro piccole e medie imprese, specie se operanti all'interno del singolo territorio provinciale nel rispetto di quanto previsto dal Codice;

**RITENUTO** che un'ulteriore suddivisione delle prestazioni in lotti *funzionali o prestazionali*, potrebbe compromettere il primario obiettivo della centralizzazione degli acquisti dell'Istituto per l'assolvimento del quale è necessario lo svolgimento di attività non eccessivamente frazionate, al fine di assicurare una migliore funzionalità ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni;

**TENUTO CONTO** che considerata la conformazione del mercato di riferimento i 9 ambiti dimensionali geograficamente definiti risultano idonei a garantire l'ampia partecipazione da parte delle imprese del settore, in linea con la finalità di assicurare il rispetto dei principi comunitari, di cui agli art. 30 e 51 del Codice in tema di libera concorrenza e di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese come definite dall'art. 3, comma 2, paragrafo *aa*) del medesimo Codice;

**TENUTO CONTO** che, in considerazione delle caratteristiche del servizio che ha ad oggetto la somministrazione di cibo e bevande, si ritiene congruo richiedere i requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 83 del Codice così come dettagliati all'art. 7 del Disciplinare di gara per garantire che i partecipanti alla procedura di gara possiedano le risorse per garantire adeguati livelli di qualità nell'esecuzione del servizio;

**CONSIDERATO** che tali requisiti si rendono necessari per poter consentire all'Istituto l'individuazione di un operatore in grado di far pienamente fronte alle esigenze di sicurezza alimentare sottese alla gara in questione;

**CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 81 e 216, comma 13, del Codice e dalla Deliberazione dell'A.N.AC. n. 111 del 20 dicembre 2012, come aggiornata dalla successiva Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016, l'Istituto procederà all'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alla presente procedura, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'A.N.AC., salvo che nei casi di cui all'art. 5, comma 3°, della suddetta Deliberazione 111/12 nonché in tutti gli altri casi in cui non fosse possibile ricorrere a tale sistema;

**ATTESO** che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, ai sensi dell'art. 95 comma 6 del Codice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, al fine di selezionare l'operatore economico che meglio risponda alle esigenze dell'Istituto;

**RITENUTI** adeguati, per l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta tecnica, i criteri qualitativi indicati nel Disciplinare di Gara;

**RITENUTE** altresì adeguate le modalità di attribuzione dei punteggi economici indicate nel Disciplinare di Gara;

**CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93 del Codice, per la partecipazione alla procedura si rende necessario il versamento di una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore della concessione posto a base di gara, fatta salva la possibilità di dimidiazione del predetto importo, prevista qualora l'offerente sia in possesso delle specifiche certificazioni registrazioni, marchi, impronte o attestazioni di cui all'art. 93, comma 7°, del Codice;

**CONSIDERATO** che all'aggiudicatario sarà richiesta, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 103 del Codice, la prestazione di una cauzione definitiva del 10% del valore contrattuale, proporzionato secondo le regole di adeguamento alla percentuale di ribasso stabilite dal 1° comma della norma citata, e fatte salve le riduzioni di cui al combinato disposto del

comma 1°, ultimo periodo, del predetto art. 103 e dell'art. 93, comma 7°, del Codice;

**CONSIDERATO** che la pubblicazione degli atti di procedura avverrà con le modalità previste dall'art. 73 del D.lgs. n. 50/2016 e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, e che per adempiere a tali incombenzi sono stati predisposti un apposito bando di gara, da pubblicare sul sito internet dell'Istituto, ed uno da pubblicarsi presso la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ferma la pubblicazione di un avviso su un quotidiano scelto tra quelli a maggiore diffusione nazionale e su uno scelto tra quelli a diffusione regionale nel luogo di esecuzione dei lavori;

**DATO ATTO** che la spesa relativa alle suddette pubblicazioni legali trova copertura nell'impegno già assunto da questa Direzione a seguito dell'aggiudicazione della procedura avente ad oggetto "Servizio di pubblicazione avvisi legali";

**CONSIDERATO** che, ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, le spese di pubblicazione del Bando di gara sulla GURI e sui quotidiani graveranno sull'aggiudicatario, nella misura massima indicativa di **euro 10.000**, e dovranno essere rimborsate dal predetto, all'Istituto entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

**VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) e a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

**PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione dei CIG individuati nei codici alfanumerici

- Lotto 1 CIG 769354415B
- Lotto 2 CIG 769354957A;
- Lotto 3 CIG 7693556B3F
- Lotto 4 CIG 76935706CE;
- Lotto 5 CIG 7693580F0C;
- Lotto 6 CIG 7693586403;
- Lotto 7 CIG 7693594A9B;
- Lotto 8 CIG 7693602138;
- Lotto 9 CIG 76936107D0

il cui contributo per la Stazione Appaltante risulta pari a **€ 600,00** in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 1300/2017 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 22 del 27-1-2018;

**TENUTO CONTO** che per i concorrenti il contributo a favore dell'A.N.AC., in ragione del valore della procedura, ammonta, a

<b>Lotto</b>	<b>Sedi</b>	<b>Valore complessivo</b>	<b>Importo contribuito</b>
1	BRESCIA	€ 550.352,42	€ 70,00
2	COMO	€ 343.744,02	€ 35,00
3	CREMONA	€ 267.651,23	€ 20,00
4	LECCO	€ 275.709,28	€ 20,00
5	LODI	€ 216.873,12	€ 20,00
6	MANTOVA	€ 269.684,34	€ 20,00
7	MONZA	€ 361.223,79	€ 35,00
8	MI SUD	€ 333.107,39	€ 35,00
9	PAVIA	€ 287.040,14	€ 20,00

**PRESO ATTO** che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 67°, della L. n. 266 del 23 dicembre 2005, è stato richiesto il Codice Identificativo Gara (CIG) per ciascun Lotto, da indicarsi nel Bando di Gara a cura della Stazione Appaltante, e nella ricevuta di versamento del contributo da produrre in sede di offerta a cura dei concorrenti secondo le dettagliate prescrizioni poste dal Disciplinare di Gara, in conformità alle disposizioni suddette;

**CONSIDERATO** che, la Direzione regionale Lombardia ha chiesto al proprio Coordinamento regionale Tecnico Edilizio la quantificazione degli oneri per il rischio da interferenze e, qualora ritenuti sussistenti, la predisposizione del DUVRI preliminare in relazione alle citate prestazioni;

**VISTA** la nota con la quale il Coordinamento regionale Tecnico Edilizio della Lombardia ha trasmesso il DUVRI, quantificando gli oneri derivanti da rischi per interferenze in **€ 1.600,00** (Euro milleseicento/00) Iva esclusa, per ogni singolo lotto, per un totale di **€ 14.400,00 Iva esclusa**, che andranno a gravare sul capitolo di spesa obbligatorio 4U110405206;

**VISTO** il Bando-tipo ANAC n. 1/2017, approvato dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1228 del 22 novembre 2017, recante lo "Schema di disciplinare di gara: Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo" applicabile nei limiti di compatibilità dello stesso con le concessioni di servizi;

**RITENUTO** congruo porre a base di gara l'importo complessivamente valutato in € **2.905.385,71#**, IVA esclusa, di cui Euro **14.400,00#** Iva esclusa per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso) dato dalla sommatoria dei valori complessivi posti a base di gara relativi ai singoli lotti, come di seguito rappresentati:

<b>LOTTI</b>	<b>SEDI</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Lotto 1</b>	<b>BRESCIA</b>	€ 550.352,42
<b>Lotto 2</b>	<b>COMO</b>	€ 343.744,02
<b>Lotto 3</b>	<b>CREMONA</b>	€ 267.651,23
<b>Lotto 4</b>	<b>LECCO</b>	€ 275.709,28
<b>Lotto 5</b>	<b>LODI</b>	€ 216.873,12
<b>Lotto 6</b>	<b>MANTOVA</b>	€ 269.684,34
<b>Lotto 7</b>	<b>MONZA</b>	€ 361.223,79
<b>Lotto 8</b>	<b>MI SUD</b>	€ 333.107,39
<b>Lotto 9</b>	<b>PAVIA</b>	€ 287.040,14
<b>Totale Lotti</b>		<b>€ 2.905.385,71</b>

**DATO ATTO** che l'importo complessivo della spesa per oneri della sicurezza da DUVRI per € 14.400,00 IVA esclusa pari ad € 17.568,00 IVA inclusa graverà sul capitolo 4U110405206 negli esercizi finanziari 2019:2022 come segue:

Capitolo di spesa	Lotto	2019	2020	2021	2022
4U110405206	1-2-3-4-5-6-7-8-9	€ 4.392,00	€ 4.392,00	€ 4.392,00	€ 4.392,00

**ATTESO** che, per le ragioni sopra espone, si ritiene di selezionare l'operatore economico a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti;

**VISTI** gli schemi di atti di gara allegati al presente provvedimento;

**CONDIVISA** la relazione predisposta dall'Area politiche e acquisto per il territorio;

#### **DETERMINA**

- **DI AUTORIZZARE** l'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti, volta alla stipula di una concessione disciplinata dall'art.164 e ss. del Codice, per la gestione del «Servizio di gestione bar interno alle Direzioni Provinciali INPS Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova,

Monza, Pavia e Agenzia complessa di Milano SUD», suddivisa in 9 Lotti geografici;

- **DI APPROVARE** a tal fine il Bando, il Capitolato Tecnico, il Disciplinare di Gara, lo Schema di convenzione e tutti gli altri atti allegati, anche se non materialmente allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- **DI AUTORIZZARE** la spesa per oneri della sicurezza da DUVRI per € 14.400,00 IVA esclusa pari ad € 17.568,00 IVA inclusa da imputare sul capitolo 4U110405206 negli esercizi finanziari 2019:2022 come segue:

Capitolo di spesa	Lotto	2019	2020	2021	2022
4U110405206	1-2-3-4-5-6-7-8-9	€ 4.392,00	€ 4.392,00	€ 4.392,00	€ 4.392,00

- **DI ASSUMERE** che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del Codice dei contratti;
- **DI AUTORIZZARE** il pagamento del contributo a favore dell'A.N.AC. pari ad € 600,00 (seicento/00) da imputare al capitolo di bilancio 5U120800506;
- **DI NOMINARE** quale Responsabile del procedimento il Dr. Roberto Paglialonga, in forza presso la Direzione regionale Lombardia;
- **DI DARE MANDATO** al medesimo per i successivi incumbenti di legge, ivi comprese le pubblicazioni degli atti di gara, le verifiche sul possesso da parte degli operatori partecipanti alla procedura dei prescritti requisiti e la successiva gestione del contratto eventualmente affidato, salvo future determinazioni

Il Direttore Centrale

Vincenzo Caridi

*(Documento firmato in originale)*